

## Vaccino Covid, Toti: “Il super green pass spinge le prenotazioni”. Le prime dosi crescono del 50%

di **Redazione**

25 Novembre 2021 - 18:17



**Genova.** “Il super green pass approvato ieri dal Governo recependo in pieno le indicazioni delle regioni ha dato un nuovo impulso alle vaccinazioni. Dopo il via libera di EMA alla vaccinazione con PFITZER per la fascia 5-11, ora attendiamo anche il parere dell’AIFA. Noi, come abbiamo sempre fatto, seguiremo tutte le indicazioni che ci verranno fornite e nel caso saremo pronti anche per coprire la fascia pediatrica”. Lo dice il presidente di Regione Ligure Giovanni Toti facendo il punto sulle vaccinazioni delle ultime 24 ore.

**Nell’ultima settimana sono cresciute le prenotazioni delle prime dosi superando le 950 al giorno;** si è infatti passati da 630 dosi giornaliere effettuate il 19 novembre alle 958 attuali.

**In aumento anche le prenotazioni delle dosi aggiuntive (booster) che sono passate dalle 1.778 del 21 novembre alle attuali 8.556.** A questi numeri si devono aggiungere quelli relativi alle prenotazioni delle future prime dosi, che verranno effettuate nei prossimi giorni, per tutte le fasce di età pari a 2.786.

Dall’inizio della campagna vaccinale per la somministrazione della terza dose partita il 23

settembre sono state 306.580 le prenotazioni delle dosi booster. Di queste 2.556 quelle effettuate dagli immunocompromessi, 15.691 dagli operatori sanitari, 35.690 dagli ultravulnerabili, 11.055 da coloro che avevano fatto un'unica dose di vaccino Johnson, 51.526 per la fascia 40/59, 116.617 nella fascia 60/80 e 73.445 per gli over 80. Sui vaccini effettuati dall'inizio della campagna vaccinale anche oggi sono stati somministrati più di 10.000 vaccini che fanno salire il computo totale a 2.067.429 pari al 79,6% dei liguri che ha completato il ciclo.

“Nonostante l'aumento dei posti letto in area medica (7%) e in terapia intensiva (8%) - ha aggiunto il presidente Toti - quasi tutti occupati da pazienti non vaccinati, La Liguria resta ancora sotto la soglia di guardia (15% e 10%), questo è possibile grazie alla campagna vaccinale che ci consente di tenere a bada il numero dei malati gravi che necessitano di cure ospedaliere”.